

Sistema dell'istruzione e della formazione professionale: i C.F.P.

Con l'istituzione dell'obbligo formativo fino a 18 anni, la formazione professionale di primo livello (corsi biennali di qualifica ed eventuale anno di specializzazione) diventa uno dei canali formativi previsti per soddisfare il nuovo obbligo.

Si tratta certamente di una formazione orientata al lavoro e, in particolare, all'acquisizione di competenze professionali di base coerenti con la qualifica rilasciata, ma ciò non toglie che tale percorso formativo concorra a garantire ai giovani quella preparazione culturale che è ritenuta indispensabile per la formazione della persona anche rispetto al suo rapporto con la complessità della realtà socio-lavorativa di oggi. Frequentare un corso di formazione professionale di base non solo porta all'inserimento nel mondo del lavoro con una qualifica riconosciuta, ma permette anche di capitalizzare esperienze formative che possono essere usate come "crediti" nel caso la persona voglia reinserirsi in un percorso scolastico.

L'inserimento in un Centro di Formazione Professionale (C.F.P.) permette inoltre allo studente di attivare il coinvolgimento di una struttura formativa che non è finalizzata solo ai corsi di qualifica di base, ma può "accompagnarlo" in un processo formativo di lunga durata, tramite corsi di specializzazione, di qualifica di 2° livello, programmi europei, formazione continua.

La formazione professionale, inoltre, non rappresenta solo una parte del sistema formativo - dotato, come la scuola, di autonomia di progettazione e di realizzazione di percorsi - ma un segmento che collabora, interagisce e si integra anche con la scuola, sia per realizzare i progetti integrati previsti nell'ultimo anno d'istruzione obbligatoria, sia per una più generale "offerta formativa integrata", che permette allo studente di arricchire il suo percorso e di personalizzarlo rispetto alle proprie attitudini, capacità e aspettative. Tale integrazione tra scuola secondaria superiore e formazione professionale può arrivare, nei casi previsti dalla normativa e indicati nei Piani dell'Offerta Formativa delle scuole, a far conseguire allo studente sia il diploma d'istruzione secondaria superiore sia una qualifica professionale.

Ogni anno esce nei primi giorni di gennaio una comunicazione congiunta Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e Giunta Regionale - Direzione Formazione avente per oggetto l'iscrizione ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo successivo presso i Centri di Formazione Professionale (CFP).

La normativa vigente dà la possibilità di assolvere all'obbligo di istruzione nei percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale realizzati in attuazione dell'Accordo -quadro sottoscritto in data 19 giugno 2003 cui ha fatto seguito l'Accordo territoriale stipulato l'11.12.2003 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale e realizzati presso i CFP.

I Dirigenti scolastici degli Istituti di istruzione secondaria di primo grado (ex scuola media), dai quali provengono gli studenti interessati, hanno il compito di verificare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche per le iscrizioni ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale.

In merito ai tempi e alle modalità di attuazione dei citati percorsi sperimentali si precisa che gli stessi:

- possono essere attuati solo da enti di formazione accreditati ai sensi della vigente normativa;
- hanno una durata di 3200 ore articolata nell'arco di un triennio (1000 ore nel primo anno, 1100 nel secondo e nel terzo);

- sono orientati al raggiungimento degli standard formativi minimi di base e degli standard tecnico-professionali di cui agli Accordi nazionali;
- sono regolati dall'Accordo per la certificazione intermedia e finale e il riconoscimento dei crediti formativi siglato il 28 ottobre 2004 tra MIUR, MLPS, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane;
- possono avere avvisi diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari enti di formazione, ferma restando la necessità di realizzare integralmente il monte ore previsto e di conformare le sospensioni delle attività formative con le vacanze natalizie e pasquali e con le festività obbligatorie disposte dal calendario scolastico regionale;
- si concludono con prove finali dinanzi ad una commissione costituita ai sensi dell'art. 18 L. R. 10/1990.

E' prevista la possibilità di passare, ai sensi del DM n. 86 del 3.12.2004 e della OM 87 del 3.12.2004, dal sistema dell'istruzione a quello della formazione.

Ai fini della vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione le modalità di iscrizione ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale sono le seguenti.

- Le domande di iscrizione degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado interessati ad assolvere all'obbligo di istruzione nei percorsi sperimentali dovranno essere indirizzate all'ente di formazione prescelto, utilizzando la modulistica disponibile presso l'ente medesimo.
- Tali domande saranno presentate alle scuole secondarie di I grado frequentate, le quali provvederanno a trasmetterle agli enti di formazione prescelti entro i cinque giorni successivi alla scadenza.
- Si ricorda che le scuole secondarie di primo grado sono tenute a comunicare all'Anagrafe AROF le scelte operate dagli alunni del terzo anno rispetto all'anno scolastico/formativo successivo.
- Dopo il conseguimento della licenza media gli alunni dovranno consegnare il titolo attestante il superamento dell'esame all'ente di formazione presso cui si sono iscritti.